Anno IX. Udine – Martedì 24 Marzo 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 71.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO
ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineametro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

LA VITTORIA DEL MINISTERO
E LA STAMPA

Riassumiamo come di consueto, i commenti dei giornali sul voto di sabbato 21 corr, alla Camera dei Deputati.

Fanfulla dice che il voto di sabbato poteva essere non politico, trattandosi di una legge finanziaria; ma esso assunse un significato politico dopo la battaglia impegnata dall'opposizione, specialmente sulla politica ecclesiastica.

Non nega che la maggioranza è risultata multiforme andando da Cavallotti a Bonghi; ma anche l'opposizione riuscì multiforme avendo votato contro oppure astenuti Crispi a Maffi, Ellena e Andrea Costa.

Però reputa che la maggioranza, essendo così numerosa, potrà diventare più omogenea eliminando i vari elementi che non sono all'unisono col grosso della maggioranza stessa.

Fanfulla prevede che presto o tardi i radicali si staccheranno dal ministero, quindi consiglia Rudinì a consolidarsi approfittando del momento.

L'Opinione dice che la maggioranza riuscì superiore all'aspettativa, riconfortò gli amici e disingannò completamente gli avversari. Soggiunge che la votazione ha un esplicito significato politico, poichè la Camera dicendo che vuole una buona finanza, mostrò di comprendere che questa è il fondamento di una buona politica.

Anche l'*Opinione* osserva che il voto ha dimostrato come le sorti del Ministero non dipendano dall'estrema Sinistra, senza della quale il Ministero rimane sempre con una maggioranza notevole.

Il *Popolo Romano* dice semplicemente:

Per un primo voto, diceva il compianto Depretis, gli amici sono troppi. Bisogna trovare modo di ridurli alla prima circostanza.

Il *Diritto* crede che la discussione di sabato avrebbe potuto finire anche senza un voto politico, se non lo avesse provocato il contegno del gruppo crispino, il quale può ben vantarsi di aver deciso della giornata a proprio sfavore.

L'autorevole giornale, proseguendo ne' suoi vivaci commenti, dice che furono supinamente partigiane le critiche fatte da Crispi, il quale rinnegò persino se stesso per indispettire l'estrema sinistra.

Termina dicendo che, sebbene non interamente fiducioso circa la politica di Rudinì, comprende il voto di aspettazione e di auspicio accordato dalla Camera. Sappia il Gabinetto approfittarne perchè gli allori colti ieri non sono di quelli su cui si possa dormire.

Il ministero ha dimostrato finora soltanto delle buone intenzioni, venga ai fatti.

La *Riforma* scrive che ieri il Ministero ha avuto la maggioranza non per convinzione di votanti, ma per la loro avversione al passato.

Crede che sia missione dell'attuale Ministero il raggiungere il pareggio.

Dice che la maggioranza è variopinta, mentre chiama compatte e armoniche le forze dell'opposizione.

Il Resto del Carlino:

Sebbene rivestito di apparenza politica, il voto di sabato rimane, un voto finanziario che attesta della soddisfazione della Camera nel vedere che gli uomini nuovi intendono colla massima buona volontà a risolvere le difficoltà del bilancio in rispondenza dei sentimenti del paese ed incuora il Governo a perseverare nell'attuale indirizzo affinchè si compia quel risveglio finanziario ed economico che è in cima alle aspirazioni del paese.

L'Italia:

Le cifre della votazione comprovano come il Ministero viva brillantemente anche senza l'appoggio dell'Estrema Sinistra. Anzi se perdesse questi voti, ne guadagnerebbe forse parecchi degli astenuti del Centro e Centro sinistro.

La grande maggioranza ottenuta consolida il Ministero in modo da dargli autorità grandissima, che gioverà al nostro credito all'estero.

Ora il Ministero può attendere tranquillamente alla attuazione del suo programma e non ha nulla a temere per lungo tempo.

L'Opposizione si rivelò divisa. L'onorevole Crispi espose un programma nel quale manifestò tendenze contrarie alle economie. Invece il Grimaldi e lo Zanardelli dichiararono che voteranno tutte le economie pur negando la fiducia al Ministero.

I centri per bocca degli on. Sonnino e Giolitti, manifestarono tendenze più benevoli verso il Ministero non negandogli fiducia.

E chiaro che con tale opposizione il Ministero non corre alcun pericolo.

Il Secolo:

Questo voto porterà buoni effetti. Libera anzitutto i ministeri dalla paura che avevano tutti i giorni d'essere rovesciati da un colpo di mano dei pretoriani di Crispi; e potranno dedicarsi a studiare gli urgenti problemi che richiedono una soluzione. La conclusione vera della seduta l'ha espressa l'on. Cavallotti: i 254 voti non rappresetano una vittoria parlamentare del Ministero: quei voti non sono l'espressione della fiducia piena, ma suonano speranza; essi indicano la strada nuova e libera delle utili riforme che il ministero deve coraggiosamente percorrere; è a questo solo patto che i voti gli si manterranno fedeli.

La *Lombardia* nota che col voto di sabbato, il nuovo Ministero trovasi consolidato oltrechè nel paese anche nella Camera.

La *Sentinella Bresciana* scrive che dopo un mese solo, il governo ha affrontato spontaneamente una seconda battaglia che tutti gli pronosticavano micidiale, e n'è uscito con centocinquanta voti di maggioranza.

E soggiunge: la marcia trionfale dei nuovi governanti è stata fatta a furia di lavoro serio e pratico e di liberalismo vero; è stata fatta senza jattanza, senza false promesse o parole bugiarde, o trucchi o mascherature indecorose.

L'*Adige* scrive che alla Camera si impose la coscienza del paese che vuol giudicare il Governo, dai fatti.

Il *Corriere del Polesine*:

La Camera invitata formalmente, a pronunziarsi, ha detto chiaro che ha fiducia nel nuovo Gabinetto: diamo dunque ragione alla Camera, unica arbitra e signora della situazione.

Il nuovo Gabinetto ha mostrato di saper studiare e lavorare con abnegazione e serietà per l'agognato pareggio. E dunque un sospiro di sollievo che gli italiani debbono levare in questa rifioritura di calma e di pace operosa.

Comprendiamo quelli che hanno diffidato di certi lati della politica, che hanno disapprovato gli accenni ecclesiastici e si sono allarmati per altri criteri di governo.

Comprendiamo l'on. Crispi a cui spaventa il sospetto di lusinghe radicali. Comprendiamo gli astensionisti, e comprendiamo anche alcuni degli oppositori per coerenza al passato o per diversità di apprezzamenti tecnici, come l'on. Sani per la guerra.

Ma tutti, anche gli astensionisti, anche gli oppositori, debbono essere contenti oggi di aver evitato una crisi che sarebbe stata fatale al paese!

Oggi, più che benevola aspettativa, noi abbiamo per questo Ministero coraggioso, studioso e liberale, una aspettativa fiduciosa.

Il Veneto:

La Camera ha consentito al Ministero che esso possa esplicare il suo programma. E poichè tale programma consiste tutto nelle economie, parte studiate, parte da studiare, e poichè il paese crede che le economie sono possibili e giovevoli, il voto di sabato è accolto con piacere dal paese.

La Venezia:

Il Ministero ottenne una splendida, segnalata vittoria — dovuta alla serietà delle sue intenzioni.

Noi ne siamo lieti.

E possiamo oggi con fondamento credere — che nessun ostacolo si frapporrà d'ora innanzi all'attuazione di quel programma, che si incarna nelle persone componenti il Ministero Rudinì e che il paese ha designato solennemente al governo nelle elezioni generali dello scorso novembre.

L'Adriatico:

La vittoria del ministero fu piena e tutt'altro che equivoca. Esso ha ottenuto sopra una mozione chiarissima di oltre cento voti.

La forza non gli manca dunque per prendere un atteggiamento deciso, conforme al colore di chi lo presiede, della maggioranza dei suoi componenti, e della parte parlamentare nella quale trova più largo e cordiale appoggio.

Che la destra torni ad essere padrona del governo non ci può certamente piacere. Ma per noi, lo abbiamo detto cento volte, ciò è infinitamente preferibile alla continuazione dei governi anfibii, nè carne, nè pesce, nè destra, nè sinistra, che duravano da tanti anni.

E quindi, poichè il ministero doveva vincere, noi siamo lieti che esso abbia vinto largamente, così da non potersi sottrarre all'obbligo di sortire dalle riserve e concretare ed attuare il programma che è nelle tradizioni e nelle convinzioni dei suoi principali membri.

LETTERE PARLAMENTARI
(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 21 marzo 1891.

Ecco come il nostro corrispondente straordinario da Roma, giudica il voto di sabato alla Camera dei Deputati:

V'ho già accennato all'oscurità e all'incertezza della situazione.

Dalla quale però questo emergeva. Cioè l'obbligo dei rappresentanti della nazione di tener davanti gli occhi la volontà del paese, chiaramente espressa nelle elezioni generali.

D'altra parte il Ministero, nè pel modo di sua costituzione, nè pei suoi precedenti, nè per quanto avea potuto finora compiere, presentava elementi sufficienti per una votazione seria di carattere politico.

Una tale situazione fu egregiamente ritratta dal discorso dell'on. Giolitti, uno dei più veri, sostanziali e profondi pronunciati questi giorni.

Ed essa era pure sentita da alcuni fra i vostri deputati: il Solimbergo e il Marinelli, che fin da ieri aveano incarnato il loro pensiero nell'ordine del giorno che segue:

La Camera convinta della necessità di larghe economie organiche, atte a pareggiare e a rassodare il bilancio;

pur riconoscendo in talune proposte finanziarie del Governo una tendenza verso tale programma;

riserva ogni giudizio d'indole politica e passa all'ordine del giorno.

Solimbergo, Marinelli, Galotti,
Bertolotti, Daneo, Rinaldi P.

E tale ordine del giorno appariva tanto più logico per chi, come il Solimbergo, il 31 gennaio, avea votato contro il ministero Crispi, appunto perchè non gli sembrava che il suo programma corrispondesse a quel serio indirizzo finanziario ed economico, del quale il paese ha estrema necessità.

Tuttavia, dopo il discorso Giolitti e allo scopo di semplificare la discussione e agevolare l'accordo fra quanti la pensano ad un modo, i proponenti credettero opportuno di ritirare il proprio ordine del giorno e di associarsi alle idee espresse dal valente deputato piemontese.

Così l'astensione che in questo momento significa aspettativa — o, come disse il Luzzatti — lasciare che il Ministero viva e tiri il fiato — raccolse quasi una cinquantina di voti e non certo dei meno pregiati della Camera.

Il Ministero ne raccolse 256, cioè oltre un centinaio di voti di maggioranza. Al che non è da attribuire un significato maggiore di quello che realmente vale. Lasciando stare i 25 o 30 voti della Estrema Sinistra, che, per forza di cose, alla prima occasione si squaglieranno, un certo numero di deputati dell'opposizione e del centro votò pel ministero, perchè a loro parve grave una crisi, mancando la base a un voto negativo, tanto quanto mancava a un voto affermativo. Il che induce quasi sempre al partito più benevolo.

X.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.

Presidenza *Farini*

L'onor. Colombo — in assenza dell'on. Luzzatti — presenta il bilancio di assestamento del 1890-91.

Il Presidente comunica pure un interpellanza di Alvisi al presidente del Consiglio, sul come intenda distribuire i lavori parlamentari per rendere la parte che lo Statuto assegna al Senato efficace ed armonica.

Di Rudinì dichiarasi agli ordini del Senato.

Alvisi svolge la sua interpellanza rilevando l'opportunità di fornire al Senato lavoro sufficiente.

Di Rudinì divide coll'interpellante l'opinione che l'opera riesca opportuna ed efficace. Al Senato saranno presentati i progetti organici non aventi carattere finanziario.

Alvisi accetta le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

L'interpellanza è esaurita e il presidente avverte che il Senato sarà convocato a domicilio e si leva la seduta alle 2 e tre quarti.

IN ITALIA

Pel collocamento della rendita.

Nei circoli parlamentari ministeriali si assicura, che un gruppo di banchieri esteri ha fatto al ministro del Tesoro favorevoli offerte per il collocamento della rendita italiana a termini di quanto dispone l'art. 3 del bilancio d'assestamento votato sabbato.

Si dice pure, ma la notizia merita conferma, che l'on. Luzzatti abbia ricevute altre offerte da parte di banchieri francesi.

Luzzatti sembra convinto che l'operazione possa avere un esito favorevole.

COSE D'AFRICA

Antonelli cacciato e spogliato da Menelik — Le rivelazioni di Déloncle — La responsabilità di Crispi.

Le notizie d'Africa, sono più gravi di quanto annunziò la *Stefani*.

Pare che Antonelli, non solo nulla abbia conchiuso laggiù, ma sia stato propriamente cacciato da Menelik, che lo avrebbe fatto spogliare di quanto aveva, compreso le sue carte, i suoi documenti, i suoi danari, infine di tutto quanto possedeva.

Se fossero vere — come sembra — queste notizie giunte alla Consulta, l'insuccesso della politica africana di Crispi, sarebbe evidente.

La sua responsabilità, sarebbe grandissima.

Pare anzi che le rivelazioni di Déloncle sul *Siècle*, non avessero il carattere di invenzioni calunniose, ma di affermazione di fatti veri.

Notate, che quando i fatti avvenivano, era impossibile che Menelik, conoscesse il mutamento del Ministero.

È probabile che alla riapertura della Camera, si presenterà un'interpellanza che mostrerà in modo evidente, la responsabilità del passato Ministero.

La fuga di Mesciascia, confermata.

Una lettera di Corazzini alla *Tribuna* conferma la fuga di Mesciascia da Adua e aggiunge che conforme ai patti che il conte Antonelli stipulò, il Comando inviava a Mesciascia 600 quintali di grano del valore di 30,000 lire.

La carovana era partita e dopo l'Asmara non se ne seppe più notizia; pare che abbia subito una razzia, e un italiano, di seconda mano abbia comprata la roba.

Una lettera di Mercatelli sul peggioramento delle condizioni dell'Eritrea.

Una lettera del Mercatelli, in data del 9, dalla riva del Mareb al *Corriere*, espone il peggioramento delle condizioni dell'Eritrea. Dopo la pace conclusa da Antonelli, Mesciascià, rappresentante di Menelik ad Adua, è fuggito tra i nostri, temendo per la sua vita. Una ribellione di Mangascià e di Alula contro Menelik è imminente. Manca così ogni residuo d'autorità scioana sul Mareb.

Restringendosi il confine, bisognerebbe abbandonare i fedeli amici di Oklekusai, con 2000 dei loro fucili. Sarebbe impossibile, allora, mantenersi colà dovendosi temere delle sorprese, e presidiare anche Ghinda e Archico, abbandonando il territorio migliore per la coltura, le colonie europee, ed i possibili tributi oltre l'Asmara.

I commenti sulle gravi notizie d'Africa.

Il *Fanfulla* ha un vivace articolo contro Crispi. Dice che sotto il suo il Governo si nascondeva la verità sulle questioni africane.

Mostra tutti i mezzi con cui si ingannava la pubblica opinione. Nota che oramai il Parlamento ha diritto di conoscere la verità e conclude dicendo: — Credevamo che Menelick fosse nostro amico prezioso e Crispi lo assicurava: oggi invece lo abbiamo riconosciuto per nostro nemico. Mai come adesso occorrono senno maturo e coraggio virile, e si deve non imitare l'esempio di quanto fece il passato Ministero.

Il *Diritto* poi mette a confronto le parole dell'on. Crispi pronunciate nell'ultima seduta della Camera, in cui si vantava della politica africana, colla notizia dell'insuccesso di Antonelli, e ne trae argomento per accusare tutta la politica di Crispi.

La *Tribuna* dice che Antonelli non deve essere il capro espiatorio dell'insuccesso d'Africa, che invece è da attribuirsi alla leggerezza e alla malafede dei nostri governanti. Ricorda le trattative per la questione dei confini, rileva che il Governo italiano cambiò tre volte di parere e mostra l'evidenza della responsabilità dei ministri passati.

ALL'ESTERO

La situazione all'Argentina.

Buenos Ayres 22. — Rocca esce dal gabinetto. Dicesi che Lopez si dimetterà. Un cambiamento di ministero è probabile. Si progettano delle grandi riforme bancarie e la coniazione di monete.

Il Governo della provincia di Buenos Ayres sospenderà il pagamento di cedole al 1. aprile. E' probabile che il governo federale garantirà le cedole.

Città bombardata.

Buones Ayres 22. — Si ha dal Chilì che gli insorti bombardarono Antofagasta (città sull'oceano Pacifico di 7588 anime una delle principali del Chilì.

I superstiti del disastro di Gibilterra.

Gibilterra 22. — Il vapore *Assiria* è partito per Napoli con 132 superstiti dell'*Utopia* rimpatrianti. Alcune somme di denaro si distribuirono fra essi dal comitato di beneficenza.

Carnot decorato dallo Czar

Vienna, 23. — La *Politiche* ha da Pietroburgo: Lo czar conferì a Carnot l'ordine di Sant'Andrea.

DALLA PROVINCIA

Per l'esposizione Brazzà. Il Comitato esecutivo dell'esposizione locale di emulazione fra contadini, che avrà luogo nel p. settembre nel castello di Brazzà, ha stabilito che alle sei classi di espositori già fissate, ne sia aggiunta una settima alla quale, potranno concorrere tutte le scuole e tutti gli insegnanti elementari dei comuni compresi nei gruppi già indicato.

Nascosto sotto il letto. F. E. di San Vito al Tagliamento fu trovato sotto il letto di Domenico Zanier; ignorasi a quale scopo. Venne denunciato perciò all'Autorità giudiziaria per violazione di domicilio.

Furto di biancheria. Giuseppe Pollon da Pordenone fu derubato di effetti di biancheria per un valore di circa lire cento a sospetta opera di C. R. e G. L. già sue domestiche.

Contro il treno ferroviario. Giuseppe Pitini da Artegna venne deferito all'Autorità giudiziaria per avere lanciato un sasso contro il treno omnibus che percorreva la linea Pontebba-Udine.

CRONACA CITTADINA

Società reduci e veterani. Ier l'altro, come era stato annunciato, ebbe luogo l'Assemblea generale dei soci, alle ore 1 e mezzo pom., nella sala di scherma.

Dopo letto il verbale della precedente Assemblea, il Presidente Muratti, commemorò i soci defunti. Poscia ricordò la memoranda data del 22 marzo 1848, rivolgendo un saluto ai superstiti della difesa di Venezia.

Ogni socio effettivo, avendo ricevuto in stampa il resoconto morale, il consuntivo e la relazione dei revisori dei conti per l'azienda sociale 1890, su proposta del socio effettivo signor Fiocco, aderente l'Assemblea, se ne ommise la lettura, e fu dal Presidente, aperta la discussione sul consuntivo.

Oltre al Presidente, parlarono i consiglieri Baschiera e Bonini, ed i soci Conti Giuseppe, Fiocco e Galante, sulla misura dei sussidi ai soci poveri, concludendo che la Società, diversa in ciò dalle altre, non può pensare ad accumulare denari, ma stante il gran numero dei soci poveri, deve secondo le sue forze, soccorrere i più bisognosi, fidando nell'ajuto — mai mancato — della cittadinanza, in caso si trovasse con mezzi inadeguati nella necessità di prestare soccorsi a soci poveri, vecchi o impotenti.

Approvato il consuntivo 1899, il Presidente Muratti, ricorda che il 26 luglio del corrente anno, ricorre il venticinquesimo anniversario dell'ingresso in Udine, dell'esercito liberatore, ed interprete del sentimento di parecchi cittadini, chiede all'Assemblea, se fosse opportuno che la Società prendesse l'iniziativa, onde la ricorrenza della conseguita libertà, venisse festeggiata.

L'Assemblea applaudì la proposta e diede incarico alla Rappresentanza, di occuparsi colle altre Rappresentanze delle associazioni, onde ciò avvenga con solennità.

Prima di passare alla elezione delle cariche sociali, l'Assemblea votò un ringraziamento al Municipio di Udine, al già r. Prefetto di Udine, comm. Rito, all'Amministrazione della Cassa di risparmio, al Comitato per la abolizione delle regalie, alla Società ignoranti (sezione di Udine), per le loro generose elargizioni a vantaggio dei soci poveri nel 1890, alla Banca cooperativa, alla Banca popolare friulana e alla Società comica, per le pur generose elargizioni fatte recentemente. Venne pur ringraziato dall'Assemblea, il prof. Bonini, per la iniziativa delle Conferenze all'Istituto, le quali diedero e daranno un rilevante ajuto alla Società.

Il Presidente Muratti, invitò l'Assemblea a passare alla elezione delle cariche sociali, avvertendo, che officiato da molti soci presenti, perchè volesse accettare la conferma a Presidente, si trova nella necessità di ripetere che egli non può, per le sue molte altre cure, accogliere la onorifica proposta, nè per la carica di Presidente, nè per quella di Consigliere.

Composta la Commissione di scrutinio coi signori: Comencini ing. prof. Francesco, Milanopulo Giorgio e Piccoli Augusto, ebbe luogo la votazione, e dallo spoglio fatto, risultarono eletti per il biennio 1891-92:

A Presidente, Marzuttini cav. dott. Carlo.

A Vicepresidente, Clodig cav. prof. Giovanni.

A Consiglieri, Antonini Marco — Baschiera avvocato Giacomo — Bonini cav. prof. Pietro — Cantoni Giovanni Maria — Caratti nob. Francesco — Celotti dottor cav. uff. Fabio — Comencini ing. prof. Francesco — Novelli Ermenegildo — Pramperò (di) commendatore conte Antonino, Senatore.

A Portabandiera, Padovani Giuseppe.

A Segretario, de Belgrado co. Orazio.

In causa di imperfetta intelligenza dei soci, vennero riportati i voti dati al conte di Caporiacco, fra le due cariche di Consigliere e di Cassiere. Alla stessa origine, devesi attribuire la mancata elezione del signor Giuseppe Conti, a Cassiere della Società.

Le conferenze di beneficenza. Resoconto finanziario delle Conferenze tenute all'Istituto tecnico.

Dal 5 dicembre 1890 al 20 marzo 1891 i signori: prof. Pietro Bonini, dott. Papinio Pennato, prof. Giovanni Marinelli, dott. Fernando Franzolini, prof. Vincenzo Marchesi, prof. Giovanni della Bona, avv. G. B. Billia, avv. Umberto Caratti, prof. Leone Wollemborg, avv. Giuseppe Girardini, dott. Fabio Celotti, prof. Giovanni Clodig, avv. co. G. A. Ronchi, avv. prof. Libero Fracassetti, dott. Fabio Luzzatto, tennero all'Istituto tecnico 13 conferenze a beneficio delle Società «Dante Alighieri, Comitato di Udine» e «Reduci e Veterani del Friuli».

Entrata

Biglietti d'ingresso da 50 cent. n. 1567, da cent. 25 n. 520 L. 913.50

Spese

Stampati, affissione, tassa registro, marche da bollo, ecc. L. 118.71

Servizio bidelli » 45.—

» 163.71

Residuo attivo L. 749.79

Le due Società, fra cui va diviso in parti uguali il detto provento netto, porgono vivissime grazie ai valenti conferenzieri, al pubblico gentile, e al Municipio, i quali vollero concorrere a quest'opera di carità. E ringraziano pure il signor Domenico Del Bianco, che offrì un sensibile abbuono nelle spese di stampa, e i signori fratelli Gambierasi che si prestarono per la vendita dei biglietti.

Vertenza sui pozzi neri. Per quanto io sia alieno dalle polemiche, l'articolo inserito nel giornale *Il Friuli* in data 18 corr., il quale oltre che ufficialmente, anche personalmente mi tocca, obbligami a qualche parola di risposta.

Non esprimerò la mia opinione sulla opportunità di imitare da noi l'Igiene della China, ma mi limiterò a far osservare che Igiene è economia sociale, è miglioramento delle finanze d'un paese, sarà la medicina dell'avvenire, e dovrebbe essere la medicina dell'oggi.

L'Igiene, checchè se ne dica, oltre essere mezzo precipuo come prodotto di civiltà; oltre rappresentare il benessere, il reale progresso dell'umano consorzio, è coefficiente sommo di economia sociale.

La sua efficacia è incontestabile; le norme sue sono sicure, e, sua mercè, noi possiamo impedire che determinati morbi si sviluppino e si diffondino. Ogni morbo è un lucro cessante ed un danno emergente, non solo individuale, ma anche sociale; ogni epidemia è un disastro finanziario.

La teoria del prevenire in opposizione a quella del reprimere, se può trovare contradditori nel campo politico, non ne può trovare per fermo, quando si tratti della salute delle popolazioni. Cogliere e distruggere quei sottili nemici che penetrati in noi non ci danno più tregua; renderli imbelli prima che alle fila della nostra vita si abbarbichino, ecco la mira cui fissamente guarda la medicina moderna; ecco quanto la pratica Igiene si prefigge e raggiunge.

Non rileverò l'accostamento o la sostituzione impossibile fra le spese per l'Igiene alle spese per l'istruzione.

Osservo essere un errore di calcolo la somma di 40-50 mila lire che aggraverebbe il comune pel trasporto del fognone. Dall'articolo 4 dello schema di convenzione fra il Municipio e la Società dei pozzi neri, datato 12 aprile 1890, risulta che la spesa non supererebbe le lire 10,000.

Alle osservazioni quarantenarie del Venerio, contrappongo le ufficiali osservazioni meteoriche continuate per questi ultimi 15 anni dal prof. cav. Clodig, le quali dimostrano che i venti dominanti a Udine nella direzione dei 4 punti cardinali, quanto a frequenza stanno nella proporzione seguente: Est 1000 — Nord 764 — Ovest 325 — Sud 471.

Ne segue che i due venti maggiormente predominanti, sono l'Est ed il Nord, e non l'Est soltanto, come si vorrebbe sostenere, e che per conseguenza la risultante di questi due venti determina il soffio della corrente in direzione trasversale rispetto all'abitato della Città, e precisamente alla direzione di Nord a 66 gradi verso Est, e perciò ancora la corrente stessa esce dalla Città nella direzione di Ovest a 24 gradi verso Sud.

Se nella mia relazione stampata e diretta all'on. Giunta non feci esplicita allusione ai germi morbigeni che in enormi masse si svolgono e nuotano in grembo ai gaz putrefattivi, ciò era ben evidentemente implicito, ed ebbi pur anche ad esporlo chiaramente al Consiglio, rispondendo all'on. Mantica intorno alla statistica della mortalità.

Ed a proposito di statistica osservo, che la fonte unica da cui si possa colla maggiore possibile verità desumere le cause di morte, si è l'ufficio sanitario. Ora le statistiche compilatesi in questo ufficio, ci danno nel quindicennio 1874-88 il predominio delle febbri infettive nella zona alta, mentre nel quindicennio precedente all'esercizio del fognone attuale, le proporzioni erano inverse. In quest'ultimo biennio poi emerge, che nella zona alta si constatarono ben *50 casi* di febbre tifoidea, mentre nella media i colpiti furono *16* e nella bassa *5*. *Et nunc erudimini.*

E senza fantasticare di fornire aria sterilizzata ai miei concittadini, offersi la mia buona volontà ed il mio povero consiglio per fare che una ben rilevante parte di essi non sia costretta a respirare aria tanto pregna di germi microscopici, quale a qualunque zotico deve apparire che ritorna in Città, gravida degli effluvi del gran serbatojo dei pozzi neri.

Non è poi tanto trascurabile — come dall'articolo apparirebbe — il lento e protratto danno che può recare l'aria impregnata d'ammoniaca e di idrogeno solforato a chi la deve respirare, ed appunto perchè l'atmosfera nostra — ed in genere della Città — è per tante altre ragioni impoverita d'ossigeno, l'Igiene deve con ogni sua possa cercare di sopprimere le cause che vieppiù riescono ad impoverirla.

Questo poco che dissi, valga a consolidare le ragioni igieniche della questione; e, facendo tacere e cuore e fantasia, riaffermo che, malattie e morti diminuite, equivalgono ad aumentata ricchezza.

Dott. Giuseppe Chiap.

Primavera! Non è più il caso di ripetere col Metastasio: *oh primavera, gioventù dell'anno,* poichè da quando appunto siamo entrati in Primavera è tornato a ricomparir l'inverno.

Jeri freddo, e un po' di neve; oggi neve e neve come in una delle più brutte giornate di dicembre.

E questo è quanto.

Esposizione gastronomica. Il Comitato per l'esposizione regionale Veneta di gastronomia, caseificio conserve alimentari e liquori, che si terrà in Venezia nei giorni 29, 30 e 31 del corrente mese, fa noto che a maggior comodo dei signori espositori ha prorogato a tutto il 25 corr. il termine utile della presentazione delle schede.

Che gli oggetti non soggetti a deperimento dovranno essere presentati non più tardi del 26, e che quelli delicati saranno accettati sino alle ore pomeridiane del 28 corr.

Che il Municipio locale ha accordato la restituzione dei dazi per gli oggetti esposti che venissero riesportati dalla città.

Che la società delle ferrovie della Rete Adriatica accorderà speciali facilitazioni pei viaggetti di andata e ritorno per detta Mostra.

Ed infine che il Comitato ha dovuto aggiungere altri locali a quelli già approntati stante l'affluenza delle domande si sarà anche una apposita sala destinata all'assaggio *gratuito* di *alcuni* dei prodotti esposti.

Il direttore della Posta cav. Fassi venne posto in istato di riposo e nominato Cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

La salute del comm. Valussi. Apprendiamo con piacere che il comm. Pacifico Valussi, che da parecchio tempo trovasi ammalato, va sensibilmente migliorando.

A proposito di Cremazione.

Egregio sig. Direttore,

La pregherei, se lo crede del caso, a dare pubblicità alla presente:

Nell'Agosto 1887 il compianto mio amico Gio Batta Bearzi consegnavami fiduciariamente un plico sugellato con preghiera di aprirlo non appena avvenuta la sua morte, e di curare anche l'esecuzione delle disposizioni ivi contenute.

Il povero Bearzi la sera del 20 cessava di vivere in Cianjano, ed io non appena ne ebbi la triste notizia, mi recai dal sig. Pretore del I. mandamento Dott. Partesotti e cancelliere sig. Toso, da me amichevolmente richiesti, ed in loro presenza si procedette all'apertura del plico, senza però alcuna formalità giuridica.

Si rinvenne una cartella consolidato italiano 5 per cento della rendita di lire 5.00 ed una lettera autografa del defunto del seguente tenore:

« Udine Agosto 1887

« Faccio questo deposito di L. 5 rendita « italiana presso il Notajo D. Raimondo « Jurizza onde in caso di mia morte « sia ridotto in denaro per la mia « *cremazione.* La differenza in più od « in meno prego rifonderla la mia fa« miglia, che deve essere poca cosa.

« In qualunque caso voglio essere « *bruciato.*

Gio. Batta Bearzi

« P. S. Non voglio funerali nè religiosi, « nè civili e voglio essere portato al « crematoio per farmi bruciare nel « modo più economico.

Gio. Batta Bearzi ».

Di ciò ne diedi sollecita partecipazione alla famiglia dell'estinto e constandomi che la salma doveva giungere al Cimitero di Udine alle 2 pom. del 22 corr. presentai contemporaneamente analoga istanza all'on. Municipio depositando l'olografa disposizione, la cartella predetta; e qui finisce il mio compito.

Ciò non ostante pare che la cremazione non avvenga, e se così è, a mio avviso, sembrami che i forni crematori sarà forse meglio utilizzarli a qualche altro scopo. Io però credo di avere fatto il mio dovere ed anzi più di quanto stava in me, per far rispettare le libere convinzioni e l'ultima volontà del defunto.

Al pubblico il giudizio.

Udine 23 marzo 1891

Dott. Raimondo Jurizza

Cose del Monte di Pietà. Nell'intendimento di alleviare possibilmente le conseguenze dell'attuale ristagno negli affari serici, il Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà ha deliberato di portare il limite della sovvenzione sui pegni di seta a quattro quinti del valore commerciale della merce.

Restano invariate le altre condizioni portate dall'avviso 31 dicembre 1888 n. 390, e cioè:

Interesse postecipato 4 e mezzo per cento in ragione d'anno;

Tassa governativa 1.80 per mille postecipata;

Durata dell'operazione mesi 6.

L'amministrazione però, qualora il valore della seta scapitasse del 10 per cento, si riserva di richiamare un corrispondente aumento di cauzione, e, in caso di mancanza, di vendere immediatamente la merce.

Arresti. Dagli agenti di P. S. vennero ieri arrestati Dante Bigotti di anni 16 ed Umberto Masutti d'anni 13 condannati entrambi a giorni 35 di reclusione per furto.

A domicilio coatto. Venne pure arrestato D. R. F. assegnato a domicilio coatto per anni cinque nell'isola di Ponza.

Altri pregiudicati, assegnati a domicilio coatto nelle isole di Tremiti, Ustica e Lipari vennero arrestati a Palmanova Malano, Faedis e Remanzacco.

Raccolto sulla via. Colpito da improvviso malore venne ieri sera raccolto in Via Gussignacco dagli agenti di vigilanza urbana il vecchio ottantenne Giacomo Cremese, abitante in Via del Freddo, e trasportato a mezzo di vettura all'Ospitale civile.

Gazzetta Letteraria *settimanale.* (Editori L. Roux e C., Torino-Roma — lire 4 all'anno, lire 2.50 al semestre). — Sommario del n. 11, di sabato 21 marzo:

« Michelangelo Castelli » di Vittorio Bersezio — « La vendetta di Pipone » di P. Borelli — " Commiato " di Gustavo Balsamo-Crivelli (versi) — « Un giorno e una notte in un Manicomio » di Raffaello Barbiera — " Teodoro di Banville " di Federico Musso — « Antropofagia e sacrifizi umani nell'America pre colombiana » di Vincenzo Grossi — « Ricordi di Tunisia » di Nicola Lazzaro — Giuochi — Scacchi — « Bollettino librario » delle novità scientifiche e letterarie uscite nella settimana passata in Italia e all'estero.

Cronaca d'Arte. È uscito il N. 14 della Cronaca d'Arte, che si stampa a Milano una volta alla settimana e contiene il seguente sommario:

« Carducci fischiato, » Enrico A. Butti — *Cronaca Cittadina:* « Ferdinando Fontana e la Società cooperativa editrice, » La Cronaca D'Arte — « Corriere di Londra, » il Presidente della Camera dei Comuni, Paolo Valera — A Letto, Ugo Valcarenghi — *Cronache Letterarie:* « Tullo Diana, » Giuseppe Bonetti — « Da Berlino, » La serata d'Ibsen, Ernesto Gagliardi — « ... Tredici! », A. Gramola — « Da Venezia, » per la scuola di Pittura, Paoletti — « Metempsicosi, » Ada Negri — « Bibliografia, » il Bibliografo — *Cronachetta* — « libri mandati » alla Cronaca d'Arte.

Stagione d'opera. Nella corrente stagione di primavera si rappresenteranno le seguenti due opere: *La Traviata,* del maestro G. Verdi, *La Campana dell'Eremitaggio* del maestro E. Sarria nuova per Udine.

Personale artistico

Prime donne soprani, Avolodo Rosina e Pegollo Olimpia — prima donna mezzo soprano, Vincenzi Adalgisa — primo tenore, Madina Gioachino — primo baritono Guala Pietro — basso comico, Alfoldi Cesare, con le relative parti comprimarie.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Guerrieri Fulgenzio.

Prezzo d'abbonamento per N. 14 rappresentazioni:

Per l'ingresso alla platea e loggie lire 10 — idem per i signori Impiegati ed Ufficiali del R. Esercito lire 8 — per una poltroncina in platea, oltre l'ingresso, per tutta la stagione *L. 18* — per una sedia, in platea, oltre l'ingresso, per tutta la stagione lire 8.

Abbonamento ai palchi; prezzi da convenirsi.

Prezzi serali

Biglietto d'ingresso alla platea e loggia lire 1 — idem per i signori sott'Ufficiali del R. Esercito cent. 60 — idem per i piccoli ragazzi cent. 50 — idem al loggione indistintamente cent. 30, — una poltroncina distinta in platea lire 1.50 — una sedia riservata in platea cent. 50, — un palco in prima o seconda loggia lire 5 — le sedie in prima loggia sono libere.

L'abbonamento si riceve al Camerino del Teatro nei giorni 28 e 29 corrente dalle ore 12 alle 2 pom.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di domenica 29 marzo con l'opera la *Traviata.*

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 la compagnia milanese già Caravati diretta dall'artista Viscardi per la serata d'onore del sig. Enrico Viscardi rappresenterà:

In Villeggiatura, commedia un atto, E. Viscardi.

Passo a due.

Un milanes in mar intermezzo Sanitante.

Darà termine il Vaudeville *Bagolamentofotoscultura.*

Oggi penultima recita.

Domani ultima recita.

Per l'anniversario della morte di

GUIDO COMESSATTI

Come lento e faticoso passa il tempo a chi ha l'animo afflitto; eppure, trascorso che sia, come appare breve e veloce!

E noi che ancor oggi sentiamo intenso e profondo il dolore della tua perdita, o Guido, come nell'istante in cui, piangenti, vedemmo calare la tua bara nel sepolcro, noi ci dimandiamo se veramente è possibile che da un anno tu ci abbia lasciati, mentre ancora ci vediamo innanzi agli occhi viva e parlante l'immagine tua, mentre ancor sempre, nell'inganno pietoso e sublime della nostra illusione, tu partecipi, mite e fedele amico, alle nostre conversazioni, alle nostre lotte, ai rari divertimenti, alle frequenti e cupe amarezze, e a volta a volta ne dai consigli e conforti, ammonimenti ed aiuti, rimproveri e lodi, e ne rattieni e ne spingi affettuoso e prudente.

Poichè tale noi ti abbiamo conosciuto ed amato, tale dobbiamo e vogliamo immaginarti; chè troppo grave e dolorosa ci sarebbe la tua mancanza se, col pensiero almeno, non ti potessimo sentire sempre a noi vicino, compagno e duce, in mezzo alle feroci battaglie della vita.

Chi molto amò, non dimentica.

Il ricordo di te non ci abbandonò finora un istante, nè, per trascorrer di tempo o mutar di vicende, potrà lasciarci più mai.

L'affetto vivissimo che a te, dolce amico, ne lega, non cesserà che al cessare della nostra esistenza.

Udine 24 marzo 1891.

Gli amici

La moglie, i figli, le figlie, i fratelli, i nipoti ed i generi, desolatissimi, partecipano la morte del loro amatissimo

Anderloni Faustino

d'anni 80

avvenuta jeri alle 7 pom. in Palmanova dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo domani in Palmanova.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 3 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 24
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	744.3	744.8	746.5	747.9
Umido relat.	68	63	69	68
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	nevica
Acqua cad. m.	2,1	0.8	—	1.5
Vento (direzione)	N	E	E	E
Vento (vel. Kilom.)	5	16	9	19
Term. centigr.	4.6	6.1	4.4	2.1

Temperatura (massima 11.6, minima 1.8)
Temperatura minima all'aperto 0.6

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 23 marzo 1891:

Tempo probabile:

Cielo nuvoloso con pioggia, qualche nevicata a nord e stazioni elevate, mare mosso o agitato.

Una brutta notizia che ci dà Flammarion

Camillo Flammarion ha indirizzata una lettera al *New-York Herald*, nella quale dimostra che il clima in Francia va modificandosi in modo notevole.

Il meteorologista Belga Lancaster ha constatato a Bruxelles la medesima cosa in seguito a numerose osservazioni.

In Italia, in Germania, in Russia, in Austria, gli scienziati hanno in proposito raccolto una moltitudine di prove che non lasciano alcun dubbio sul graduale raffreddamento della terra.

Prepariamoci dunque presto a portare il mantello nell'estate, e nell'inverno a non uscir di casa per non rimanere gelati addirittura.

Flammarion poi si domanda:

« Ritorniamo al periodo glaciale, o il nostro clima sta per trasformarsi al punto che la coltura della vite discenda di più verso il Sud? »

Ciò è tutt'altro che rassicurante; tremare dal freddo anche in estate e finire col non potere più bere un bicchiere di vino senza lasciare dall'oste un patrimonio, la prospettiva non è delle più rosee davvero.

Consoliamoci però che non si tratta di una cosa che si verificherà dall'oggi al domani, e i nostri posteri troveranno il modo per cavarsela del loro meglio.

Cannone lancia-dinamite.

In Birmingam, presso la fabbrica Taunton Delmard, Land e C., è stato costrutto ora il primo dei nuovi cannoni lancia-dinamite sistema Gravdon per il Governo britannico.

Questo cannone che sarà possibilmente sottoposto ad una serie di esperimenti, è a retrocarica, costituito da un tubo sottile del calibro di 38 centimetri (cioè di poco inferiore al calibro del cannone inglese da 100 tonnellate), può lanciare un proietto contenente 270 chilogrammi di dinamite in 30 secondi alla distanza di 4800 metri, mediante la forza di espansione dell'aria compressa ad una pressione di 450 chilogrammi per centimetro quadrato.

Il tubo del pezzo è lungo 9 metri ed è formato in acciaio fucinato Withworth, riposa su un affusto costituito da forti piastre d'acciaio, e può essere caricato in qualunque posizione di elevazione. L'aria compressa è contenuta in trentadue recipienti cilindrici stabiliti ai lati dell'affusto. Il proietto è lungo circa due metri e pesa colla carica di dinamite 585 chilogrammi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 60, contiene:

Si fa noto: che ad istanza di Alessi Ernesto di Udine, in confronto di Cudicio Domenico di Torreano, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, nel 30 maggio 1891, l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto, di immobili in Comune di Torreano.

— Nella esecuzione promossa da Badino Giov. Battista e consorti di Mortegliano, contro Porta Luigi di Risano, nel 29 aprile 1891, davanti il Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto di immobili in mappa di Risano, Lavariano-Mortegliano, Bagnaria, Bicinicco, Gonars e Castagnano.

— Si previene: che nel 6 aprile p. v., verrà tenuto presso il Commissariato distrettuale di Tolmezzo, un esperimento d'asta, per la definitiva aggiudicazione di n. 2800 piante resinose, dei boschi Chiampei e casa Travano, Geu e Foran e Geu e Convals, in Comune di Forni Avoltri.

IN GIRO PEL MONDO

Compera e vendita di bambini.

A Londra furono arrestati i coniugi Roodhouse che avevano trovato il modo di vivere allegramente con questo strano e infame commercio.

Essi facevano pubblicare nei giornali degli annunzi così concepiti:

Due Coniugi senza prole desidererebbero adottare un bambino o una bambina. Ottime condizioni.

Tra le numerose risposte che ricevevano, i teneri sposi sceglievano quelle che parevano più vantaggiose, e, sotto pretesto di dover comprare degli abiti per i piccini, esigevano somme tanto più elevate tanto più urgente era il caso, come quello per esempio in cui si trattasse di un bambino illegittimo.

Dopo aver in tal guisa ottenuto il danaro e il fanciullo, facevano pubblicare il seguente annunzio:

Si cerca una signora caritatevole che s'incarichi di un orfanello.

Risposta urgente: X. Z. ferma in posta.

Appena giunta la risposta si portava il bambino alla persona che lo domandava in corrispettivo di una somma... e il giuoco era fatto.

Noi non sappiamo se l'idea dei Roodhouse, sia stata trapiantata in Italia, il certo si è che avvisi di simil genere non è molto abbiamo visto.

In tutti i casi mettiamo in guardia i lettori.

La cucina del Sultano.

La spesa annuale per la cucina del sultano ammonta ad un milione di lire, però un proverbio turco dice che colle briciole che cadono dalla mensa del sultano potrebbero saziarsi 1500 affamati. Le cucine del sultano occupano uno spazio di 8000 metri quadrati. I cibi prediletti da Sua Maestà sono *Tschitschekebab* (carne arrostita sullo spiedo), *Tassekebab* (carne arrostita in padella), *Kusudobmassa* (un intero montone arrostito con fette di lardo), *Asmakablik* (una specie di melone) molti legumi, gelati, torte, dolci, ecc. che hanno nomi poetici come « dolcezze del cielo » e « labbra olezzanti. » Il sultano quando non dà banchetti ufficiali pranza solo su di un tavolo d'argento. Tutte le pietanze vengono portate contemporaneamente ed in recipienti sigillati. I suggelli vi sono apposti in cucina da Osman, pascià l'eroe di Plewna.

Il telegrafo in Europa.

La nazione che possiede il più gran numero di stazioni telegrafiche e la rete più vasta è attualmente la Germania. Secondo quanto scrive la *Reichswehr*, lo scorso anno in Germania (compresa la Baviera ed il Würtemberg) esistevano 16,408 uffici telegrafici; questi erano collegati fra loro e coll'estero mediante circa 334 mila chilometri di linea; la Francia invece non possedeva che 9971 uffici telegrafici, con chilometri 281,800 di linea; seguono quindi la Grambretagna con 7352 stazioni; l'Austria con 5347, e l'Italia con 3846.

Gli ultimi due Stati possedevano rispettivamente 121,000 e 91,000 chilometri di linea.

Fra i piccoli Stati, il Belgio contava 935 stazioni, la Bulgaria 186, la Bosnia-Erzegovina 102, la Danimarca 369, la Grecia 182, il Lussemburgo 94, l'Olanda 714, la Norvegia 350, la Rumenia 353, la Svezia 986 e la Svizzera 1847.

Per farsi un'idea del servizio telegrafico presso le varie nazioni, occorre riferire il numero delle stazioni al numero degli abitanti ed alla superficie dello Stato. In tal caso, se rappresentasi con 100 l'attività del servizio telegrafico in Germania, abbiamo che nel Lussemburgo è di 150; nella Svizzera 141; nel Belgio 45,8; nella Grambretagna 42,3; in Francia 40,6; in Olanda 31,6; in Italia 15,7; in Danimarca 15,2; in Austria-Ungheria 10,9; in Isvezia 4,2; in Grecia 2,2; in Norvegia 1,8; in Rumenia 1,4; in Bosnia 1,4 ed in Bulgaria 0,56.

NOTA ALLEGRA

Alle due dopo mezzanotte.

Il cameriere si è addormentato aspettando il padrone.

Questi torna, si sveste pian piano per non destare il servo, e va a letto.

Un momento dopo, il cameriere si sveglia di soprassalto, guarda l'orologio, ed esclama:

— Ma questo imbecille non tornerà dunque mai?

Una voce dal fondo dell'alcova:

— Battista, potete andare a letto: il vecchio imbecille è tornato!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.09 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.09 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	9.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.20 a.	10.— a.	S. F. 7.20 a.	8.57 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	S. F. 11.— a.	1.10 p.
P. G. 2.36 p.	4.— p.	P. G. 2.— p.	3.20 p.
S. F. 6.— p.	7.44 p.	S. F. 5.— p.	6.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.90	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.75	—.—
Azioni Banca Nazionale.	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	265.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	300.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	265.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.25	26.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3		—.—	—.—	123.70	123.90
Francia	3	—	100.75	1009.5	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3	—	25.24	25.29	25.25	25.30
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	2205/8	—.—	—.—	—.—
Banconote austr.		—	2203/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 23.

Rend. c.	95	87.—
Rend. fine	95	96.
Az. F. Med.	531	—
» » Mer.	702	—.—
Cred. Mob.	525	—.—
Banca Naz.	1645	—
» Subalp.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	10	—.—
Banca Tiber.	39	—.—
Comp. Fond.	16	—.—
Cassa sovv.	78	—.—
C. v. s. Fran.	100	92.—
» S. m. s. Lond.	25	26.—
Ban. Torino	411	—.—

GENOVA 23.

Rend. 5 0/0	95	97.—
A. Ban. Naz.	1645	—.—
Cred. M. ital.	526	—.—
Ferr. Merid.	701	—.—
» Medit.	521	—/
Navig. Gen.	377	—.—
Banca Gen.	410	—.—
Raffin. Zucc.	261	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	92.—
» » » Lond.	25	41/—
» » » Germ.	—	—.—

ROMA 23

R. I. 5 0/0 c.	95	95.—
» per fin.	95	97.
R. Ital. 3 0/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	409	50.—
Cred. Mob.	525	—.—
A. Ferr. Mer.	702	—.—
A. S. A. Pia	1075	—.—
A. S. Immob.	407	—.—
Parigi a 3 m.	100	10.—
Londra »	25	28.—

BERLINO 23.

Mobil.	136/8	20.—
Austriache	103/4	20.—
Lombarde	51/4	50.
Rend. Ital.	9	60.—

LONDRA 23.

Inglese	96	11/16
Italiano	9	1/4 —

MILANO 23.

Rend. c.	95	90/—

TORINO 23 (segue)

Rend. fine	95	95/—
Mediterr.	521	—.—
Banca Gen.	410	—.—
Lanif. Ross.	1145	—.—
Cot. Cantoni	330	50.—
Navig. Gen.	378	—.—
Raf. Zucch.	262	—.—
Sovvenzioni	77	—.—
Soc. Veneta	90	—.—
Obbl. Merid.	311	25.—
» nuove 3 0/0	291	—.—
Fran. a vista	100	85.—
Lond. 3 m.	25	25.—
Berl. a vista	125	80.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	—	—.—

FIRENZE 23.

Rend. Ital.	96	—/—
Camb. Lond.	25	22.—
» Francia	100	80/—
A. Ferr. Mer.	702	—/—
» Mobiliare	525	50.—

VIENNA 23.

Mob.	311	25.—
Lombardo	132	75.—
Austriache	247	25.—
Banca Naz.	985	—.—
Napol. d'oro	9	15.—
C. su Parigi	45	77.—
C. su Londra	135	80.—
Rend. Aust.	92	95.—
Zecch. imp.		45.—

PARIGI 23.

Rend.	95	92.—
Rend. 3 0/0	95	07.—
Rend. F. 3 0/0	105	25.—
Rend. ital. 0/0	94	85.—
C. su Londra	25	20.—
Cons. inglese	96	11/16
Obb. ferr. it.	399	50.—
Camb. ital.		11/16
Rend. turca	10	15.—
Ban. di Parigi	836	—.—
Ferr. tunis	500	—.—
Prestito egiz.	493	87.—
Pres. spag. est.	77	18/—
Ban. di scon.	535	—.—
» ottomana	587	81/—
Cred. fond.	1275	—.—
Az. Suez	2471	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 24

Rendita italiana 95.90, sera 95.95
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 24

Rendita austriaca (carta) 92,65
Id. id. (arg.) 92.95
Id. id. (oro) 111,25
Londra 11.58 Nap. 9.14—

PARIGI 24

Chiusura della sera Ital. 94.65
Marchi 124.60

Proprietà della tipografia M. Bardusco.
Bujatti Alessandro *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma.

Volete la salute??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano vendera dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di selta o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. **2.50**

Deposito e vendita:

Presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie)

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Caputti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nei *Catarri gastrici* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia calcolare*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorea, Dismenorea*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80** Bottiglia da litro e 8/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia, **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Da lire 5 ridotto a lire 3

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc.* in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **Prof. F. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

Timbri

di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Timbri

coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, rachitismo, metriti, catarri, tosse, ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri n. 5. — Prezzo L. 2 e, per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la biancheria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire **3.50**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

VERO

SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Professore GIROLAMO PAGLIANO

AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ.

Casa fondata in Firenze fino dal 1838.

Si diffidi di coloro che servendosi del nome *PAGLIANO* spacciano un preparato che non ha nulla a vedere col rinomato Sciroppo Pagliano di cui la Ditta GIROLAMO PAGLIANO di Firenze sola ne conosce il processo. I prodotti della *Ditta GIROLAMO PAGLIANO* devono portare la firma dell'inventore stampata in rosso

Dirigere le ordinazioni alla Ditta:

GIROLAMO PAGLIANO — Via Pandolfini, 18, FIRENZE

BIGLIETTI

DA VISITA.

Presso la Tipografia M. Bardusco in Udine si stampano biglietti da visita in elegante cartoncino a **lire 1 al cento.**

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo da [illegible] medici.

La polvere del Dover e il Balsamo [illegible] fama secolare, che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, [illegible], Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti [illegible] che costituisce la rinomanza delle Pastiglie Dover-Tantini [illegible] per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente divisi 0,15 di polvere del DOVER e 0,05 di balsamo Toluitano.

Centesimi **60** *la scatola con istruzione.*

Si vendono in Verona nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In **Udine** Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

FLORINE,

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire **3** la bottiglia.

Specialità vendibile presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellana, terraglie, mosaici — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie* Casa Masciadri n. 5.

Per le Signore

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito, i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. **3**.

Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire **1** la bottiglia.

Specialità vendibile presso *l'Impresa di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

VANZETTI

VERA POLVERE DENTIFRICIA

Chimico-Farmacista

G. ZOJA

Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1** — piccole cent. **50**.

Unico deposito in UDINE, presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche, disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose, da chi è tolto, gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 6 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA

per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata, da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N.* 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri